

Notizie dal Parlamento

Camera. Sicurezza ciclisti, anche la proposta Dussin all'esame della Trasporti

Abbinato alle altre proposte in materia di sicurezza stradale, al vaglio della commissione Trasporti, anche il provvedimento promosso da Guido Dussin della Lega sulle modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e altre disposizioni in materia di circolazione delle biciclette e di caratteristiche tecniche delle piste ciclabili. Lo ha deliberato il gruppo di lavoro di Montecitorio nella seduta del 27 gennaio. Nei lavori del comitato ristretto, nominato ai fini della predisposizione di un testo unificato, si terrà conto quindi anche della nuova proposta che vuole dare “una prima risposta alle problematiche che impediscono uno sviluppo dell'uso della bicicletta per i trasporti privati nelle città, allo scopo intervenendo sul codice della strada, di cui al decreto legislativo n. 285 del 1992, e trovando le risposte a tutte le questioni aperte sul tema della mobilità ciclistica”. Si tratta di modifiche alla normativa che dovrà “presentarsi come un valido supporto, affinché tecnici e amministratori pubblici e privati siano in grado di scegliere, con sufficiente chiarezza interpretativa, le modalità ritenute più idonee per risolvere le problematiche della viabilità”.

Le modifiche proposte al codice della strada, secondo i promotori dell'iniziativa legislativa, potranno consentire il raggiungimento di obiettivi fondamentali, tra cui i principali sono:

a) una maggiore armonizzazione delle norme;

b) una semplificazione sostanziale delle norme;

c) una maggiore funzionalità delle norme, al fine di rispondere ai dettami comunitari di riduzione dell'incidentalità stradale.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0018550.pdf

Camera. Matteoli: “L'Italia ha il più alto numero di ciclisti vittime della strada tra i Paesi della UE15”

Gli incidenti a carico della mobilità non motorizzata (pedoni e ciclisti) nel 2007 hanno determinato: 979 morti di cui 627 pedoni (il 19,1 per cento del totale); 35.060 feriti (il 10,8 per cento del totale); un costo sociale di 3.946 milioni di euro (il 12,7 per cento del totale). Questi alcuni dei dati snocciolati dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli, in commissione Trasporti il 21 gennaio, durante l'audizione tenuta nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui progetti di legge in materia di sicurezza nella circolazione stradale. Tra le alte cose, Matteoli ha affermato che i dati indicano che l'Italia è il Paese con il più elevato numero di pedoni morti per incidenti stradali. Gli altri Paesi europei contano da poche decine a un centinaio di vittime tra i pedoni. Anche per quanto riguarda i ciclisti, l'Italia conta il più elevato numero di vittime tra i Paesi della UE15.

Il quadro del sistema urbano da un lato e quello degli utenti deboli (pedoni, ciclisti, utenti delle due ruote a motore) dall'altro, individuano il campo di intervento prioritario su cui operare per migliorare la sicurezza stradale nei prossimi anni”, ha spiegato Matteoli, aggiungendo che “oggi, i due terzi delle vittime sono determinati da incidenti in area urbana e poco meno della metà riguardano gli utenti deboli”.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/bollet/chiscobollt.asp?content=/_dati/leg16/lavori/bollet/fra medin.asp?percoboll=/_dati/leg16/lavori/bollet/200901/0121/html/09/

Camera. Sicurezza stradale, prevista anche campagna su uso farmaci

Un approccio integrato e multisettoriale al tema della sicurezza stradale, utile per contribuire al contenimento dell'impatto drammatico dei traumi da traffico. E' quanto proposto dal ministro del Welfare Maurizio Sacconi durante un'audizione sul tema della sicurezza stradale tenuta il 20 gennaio presso la commissione Trasporti della Camera. Nelle conclusioni il ministro ha tracciato le linee di azione per ridurre i danni e le morti sulle nostre strade con un approccio a "360" gradi. Tra gli interventi è prevista anche una specifica campagna di sensibilizzazione su medici prescrittori (in particolare Medici di Medicina Generale) e farmacisti (anche per i farmaci da banco) finalizzata a segnalare ai pazienti gli effetti negativi dei medicinali che agiscono sul sistema nervoso centrale. Fondamentale anche il ruolo delle campagne informative, da svolgersi pure nei luoghi di lavoro (visto pure l'aumento, seppur lieve, degli incidenti "in itinere") e dell'educazione stradale nelle scuole, per una corretta percezione dei rischi e degli effetti sulla guida legati a comportamenti scorretti o all'assunzione di alcol o di sostanze stupefacenti.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/bollet/chiscobollet.asp?content=/_dati/leg16/lavori/bollet/fra/medin.asp?percobollet=/_dati/leg16/lavori/bollet/200901/0120/html/09/

Camera. Proposta per limitare uso dispositivi rilevamento velocità

Stabilire che l'installazione di autovelox potrà operarsi non su qualsiasi strada, se pur con alto tasso di incidentalità, ma solo su quei tratti stradali che, secondo le statistiche, manifestino un tasso di incidentalità superiore alla media nazionale. Questo il fine della proposta di legge di Giorgio Holzmann (Pdl) assegnata all'esame della commissione Trasporti.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0017870.pdf

Notizie dai ministeri

Gioventù. Le iniziative del ministero in tema di sicurezza stradale

Presentati i progetti del ministero della Gioventù per la prevenzione e il contrasto delle stragi del sabato sera. Le iniziative sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, insieme al sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, e al direttore dell'Osservatorio fumo, alcol e droga dell'Istituto superiore di Sanità, Piergiorgio Zuccaro. Per dare "scacco matto" alle stragi del sabato sera il ministero delle Politiche giovanili entra nelle discoteche e coinvolge direttamente "buttafuori" e "animatori" con un'iniziativa ad ampio raggio, studiata in accordo con l'Istituto superiore di Sanità. Il progetto, "Operazione Naso rosso", durerà un anno e partirà a marzo, con un primo test in alcuni locali romani che sarà effettuato già nel corso di questo week end. L'iniziativa prevede, oltre ai controlli sulle strade assicurati dal sottosegretario Mantovano, la messa in campo in dieci regioni italiane di circa 300 operatori formati dall'Istituto superiore di sanità, che in collaborazione con i gestori delle discoteche, coinvolgeranno tutti i collaboratori dei locali, "buttafuori" compresi, per responsabilizzare, informare e offrire ai frequentatori delle discoteche anche la possibilità di effettuare dei test all'uscita con apparecchi per la misurazione del tasso alcolemico.

<http://www.gioventu.it/sala-stampa/comunicati/un'azione-di-sistema-contro-le-stragi-del-sabato-sera.aspx>